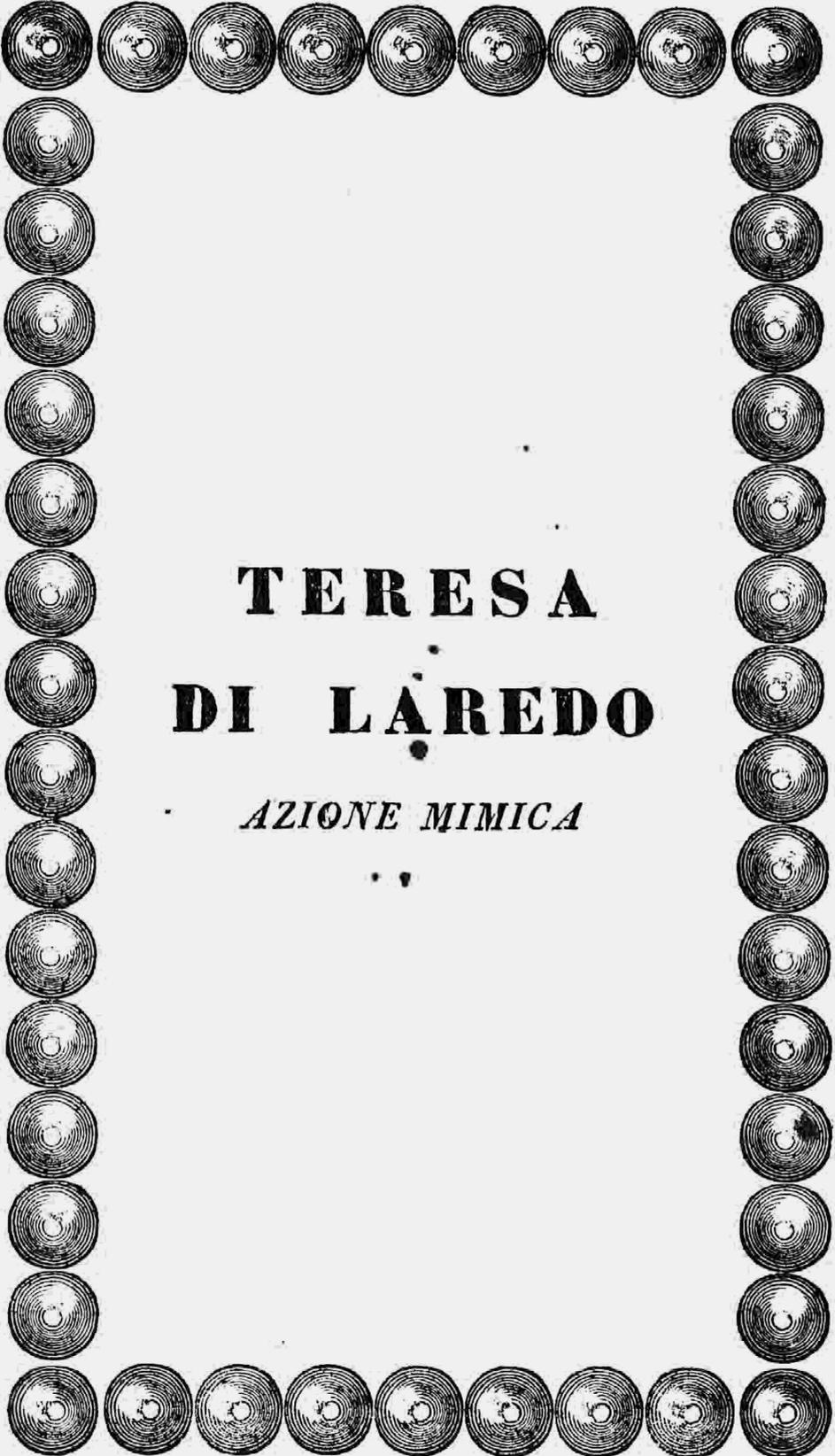


Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.



TERESA
DI LAREDO

AZIONE MIMICA

TERESA

di Laredo

AZIONE MIMICA IN QUATTRO ATTI

DEL COREOGRAFO

GIACOMO PIGLIA

DA RAPPRESENTARSI

NEL TEATRO DELLA CONCORDIA
IN CREMONA

IL CARNOVALE DEL 1836.



CREMONA

NELLA TIPOGRAFIA DE' FRATELLI MANINI.

Rispettabile e Colto Pubblico

*T*eresa figlia di Alvaro Principe di Laredo strinse clandestino legame con Alfonso, primo Scudiere del proprio padre, e n'ebbe anche un figlio. Il genitore di Lei volendola obbligare ad altre nozze, scopre il segreto nodo, e trasportato dall'ira la chiude in un chiostro. Vicina dessa a perire vittima di un' incendio scoppiato nel suo ritiro, viene salvata da Alfonso. Alvaro, che già accusavasi autore della sua morte, intenerito e vinto dall'amore paterno, e dal nobile ardore del giovane, che la restituisce alle sue braccia, perdona ad entrambi, e benedice la loro unione.

Tale si è il subbietto della mimica azione, che oso intitolarvi. Possa dessa incontrare un migliore accoglimento di quella, che l'ha

preceduta! Coprite di un velo le mie involontarie mancanze, accogliete senza più il mio buon volere, e siatemi cortese se non di quella approvazione, di cui vi degnate parecchie altre volte onorarmi, del vostro compatimento almeno, e della vostra indulgenza, unica meta, cui tendono concordi i miei voti, e le mie speranze.

UMIL. E DEVOT. SERVITORE
IL COREOGRAFO

PERSONAGGI.



ALVARO, Principe di Laredo, padre di
Sig. Goldoni Giovanni.

TERESA, secreta sposa di
Signora Chiara Piglia.

ALFONSO, primo Scudiere di Alvaro
Sig. Pietro Colonna.

DON PEDROS, Ministro e Cancelliere del Principe
Sig. Giacomo Piglia.

IL CONTE GILBERTO, amico di Alvaro
Sig. Quattri Aurelio.

ANNA, Aja di Teresa
Signora Vezzoli Catterina.

PICCOLO FIGLIO DI TERESA, E DI ALFONSO
Signora Rado Margherita.

FERNANDO, Duca di Aviles, promesso sposo di Teresa
Sig. Sipelli Domenico.

Damigelle di Corte	}	Cavalieri	} di Fernando	
Scudieri		Soldati		
Soldati		} di Alvaro	Donne ritirate	in vicinanza della Città.
Guardie				
Paggi				

*Il luogo dell'azione è in Laredo
Città della Spagna in Biscaglia, e sue vicinanze.*

ATTO PRIMO

*Gabinetto di Teresa
con porta secreta nella parete.*

*Le Scene sono dipinte dai Signori
BACCELLI ANTONIO E MARCHETTI VINCENZO
Cremonesi.*

Aнна sta consolando Teresa, la quale è afflitta per la lontananza dello sposo; giunge Alfonso, abbraccia teneramente la sposa, e saluta Anna; tutti e tre guardinghi si assicurano essere soli, e pregano l'Aja a voler loro condurre il figlio; essa li compiace e dalla porta secreta lo introduce. Gli abbracciamenti al figlio, e lo vicendevole compiacenza degli sposi sono interrotti da Anna, che li avverte del vicino arrivo di Alvaro. Alfonso abbraccia la sposa, ed il figlio, oggetti dai quali gli è doloroso staccarsi, ma alle istanze di Anna che li separa, e nasconde il figlio, Alfonso parte. Alvaro si avvanza abbracciando la figlia. Gilberto seguito da pochi Scudieri presenta un foglio ad Alvaro, dal quale questi rileva il vicino arrivo di Fernando Duca di Aviles, ed avvisa Teresa esser questi da lui destinato per suo sposo. In questo ritorna Alfonso; Teresa è a tale annunzio colpita come da un fulmine, ed in faccia al Padre, ed alla vista di Alfonso non sa articolâr parola. Anna di soppiatto la prega di dissimulare, Alfonso che ancora non sa il motivo dell'agitazione della sposa, ne do-

manda conto ad Alvaro, il quale gli fa vedere il foglio. Alfonso nasconde a stento il suo stupore, ed Alvaro vedendo l'incertezza della figlia, la rampogna dolcemente, e le ordina di disporsi a ricevere Fernando. Anna parte con Teresa. Ordina Alvaro a tutti di seguirlo, e parte col suo seguito. Alfonso rimane ultimo per dare sfogo al suo dolore, poscia macchinando fra se, decide in caso di non poter altrimenti, di tutto scoprire ad Alvaro a costo della vita, e disperato parte.

ATTO SECONDO

Atrio del Palazzo alla riva del mare, il quale sarà ingombro di molte navi ancorate, e fra queste quella di Fernando.

All'alzarsi del Sipario si vedrà Alvaro con sua figlia, Anna, Alfonso, Gilberto, Scudieri, Damigelle, e Soldati, tutti radunati nell'atrio per ricevere Fernando, che sarà nella sua nave attorniato dal suo seguito. Scende questi a terra, ed è incontrato da Alvaro, che lo riceve col massimo trasporto, e lo abbraccia. Domanda Fernando di Teresa, Alvaro gliela addita: Presentasi Fernando ad essa, che lo accoglie freddamente. Alvaro se ne accorge, e ne dimostra dispiacere; Anna si sforza a persuaderla di pazientare: Alfonso è sommamente agitato, rimirando la sposa in

quell'imbarazzo. Hanno luogo alcune danze per ordine di Alvaro, ad oggetto di festeggiare l'arrivo di Fernando, terminate le quali, Alvaro prendendo per la mano Teresa, la presenta a Fernando quale sua sposa. Fernando giubila, ma vedendo la freddezza di Teresa, ne fa le sue lagnanze al padre, che cerca persuaderlo essere effetto di timidezza. Teresa non veduta da Fernando, dichiara apertamente al padre, che non sarà mai sua sposa, ed Alvaro è sul punto d'inveire contro la figlia, ma l'arrivo di Don Pedros lo trattiene, annunciandogli che tutto è pronto per gli sponsali. Alvaro dice a Fernando di precederlo co' suoi al tempio. Alfonso, che in tutta questa scena ha dimostrati i vivi moti del suo animo, vedendo disperato il caso, senza essere scorto frettoloso parte. Alvaro prende per la mano Teresa per seco condurla al tempio, ma essa oppressa dal dolore sviene. Furibondo Alvaro ordina che ad ogni costo sia condotta al tempio. Tutti lo pregano a calmarsi, compiangendo l'infelice Teresa, ma egli inesorabile la fa condurre ne' suoi appartamenti, e fermo nella sua risoluzione la segue. Partiti tutti, Alfonso esce col figlio in braccio, deciso di portarsi con quello al tempio, e scoprire la sua unione con Teresa.

ATTO TERZO

Atrio magnifico, che mette al Tempio.

Le guardie, gli scudieri, e le damigelle s'introducono nell' atrio destinato per la Festa dei Fidanzati; dopo di questi Alvaro con D. Pedros, al quale narra l' ostinato rifiuto di Teresa. Procura D. Pedros colla dolcezza propria al suo carattere di persuadere il padre a non sacrificare la figlia, e prostrarre gli sponsali, ma Alvaro è fermo, e vuole che abbia luogo in quel momento la cerimonia nuziale. Gilberto precede Teresa, che si avvanza accompagnata dall' Aja, e qualche damigella; il suo pallore, ed il suo stato di agitazione muovono a compassione tutti gli astanti. Tenta invano Don Pedros d' indurre Teresa a palesare il motivo del suo rifiuto, ma essa nulla scopre, troppo temendo l' irritato padre. Alvaro intima alla figlia di prepararsi a dar la mano a Fernando, che arriva col suo seguito; Alvaro gli va incontro, e lo invita ad accostarsi per stringere gli sponsali con Teresa. Fernando s' accosta, mentre Alvaro minaccioso prende per la mano Teresa ed a forza la strascina. Mentre si sta per compiere il rito della solennità degli sponsali, giunge Alfonso, separa Fernando da Teresa, scopre in faccia a tutti l' occulto suo matrimonio, e presenta il bambino, frutto di ta-

le unione; la sposa, ed Anna vorrebbero trattenerlo in questo racconto, ma inutilmente. Fernando e tutti ne restano sorpresi. Alvaro che finora era rimasto come estatico, si scuote, e dà nella più fiera collera, avventandosi contro Alfonso, al quale strappa le insegne d' onore di cui è fregiato, e lo condanna ad un perpetuo esilio; intima alla figlia di farla chiudere in un ritiro, ed egli prende cura del bambino, quale a forza strappa dalle mani degli sposi, e lo consegna ai suoi Scudieri. Alfonso, e Teresa sono a stento separati, e condotti per parti opposte. Fernando intenerito di simile avvenimento, vorrebbe calmare Alvaro, ma senza frutto. Tutti partono nel massimo disordine, ciascheduno manifestando i diversi sentimenti, dai quali è commosso.

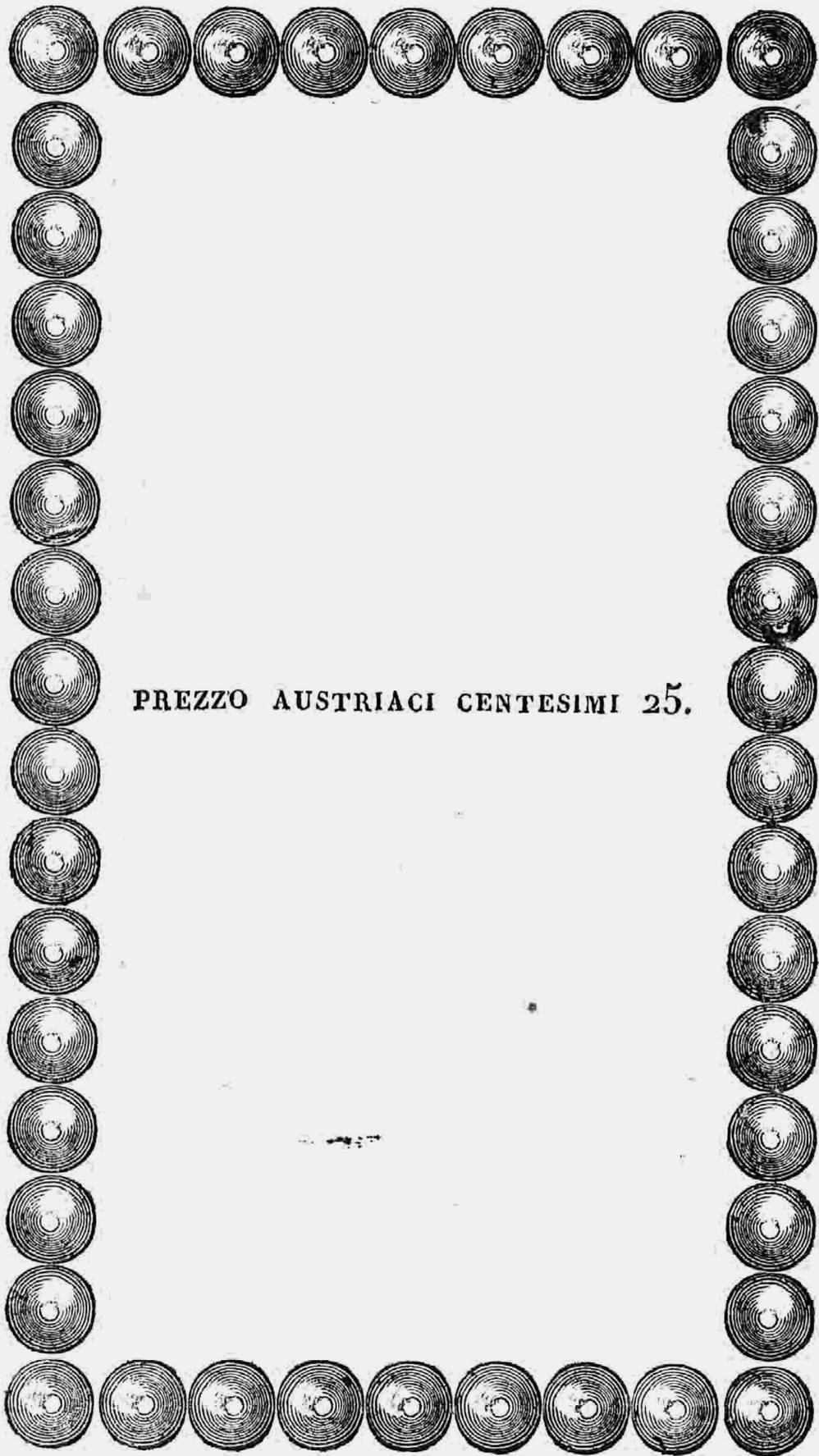
ATTO QUARTO

Luogo remoto di campagna con molti Alberi, nel mezzo dei quali vasto edificio, che serve di ritiro per le vergini.

Diversi scudieri, e guardie di Alvaro accompagnano Teresa nel ritiro dal padre destinatele; l' Aja, le Damigelle, Don Pedros la seguono. Teresa manifestando la più grande afflizione, raccomanda all' Aja il suo figlio, prega Don Pedros a raccomandarlo pure al padre, ed abbraccia teneramente Anna, e le

piangenti damigelle. Gilberto chiama la Presidente del ritiro, alla quale consegna l'ordine di Alvaro. Letto l'ordine, la Presidente prende per la mano Teresa, dicendole di entrare nel ritiro (sentesi tuonare da lontano, indizio di vicino temporale). Teresa si rassegna ai voleri del padre, staccandosi col massimo dolore dall'Aja, da Don Pedros, e da tutti gli astanti, che la compiangono ed a forza possono trattenere le lacrime. Entra Teresa nel ritiro, il temporale incalza, e mette tutti in confusione, salvandosi dall'acqua chi da una parte chi dall'altra. Alfonso afflitto s'aggira per la selva, non curandosi del diretto temporale, in cerca del ritiro dove sta rinchiusa la sua sposa, che riconosce al chiarore dei lampi. Alla vista di quel ritiro dà nelle smanie per la perdita della sposa, ed oppresso dal dolore s'abbandona sopra un sasso vicino ad un'Albero. Infierisce sempre più il temporale ed il fulmine va a cadere sopra il ritiro, e vi appicca l'incendio. Da lì a poco cade un pezzo di tetto, e lascia vedere in parte l'interno del ritiro incendiato. Gilberto con diversi altri veduto l'incendio corrono a darne avviso ad Alvaro. Alfonso fuori di se pensando all'imminente pericolo della sposa, si decide di salvarla in qualunque modo, o di morire con essa. Corre precipitoso per isforzare la porta, ma inutilmente; cerca di arrampicarsi per le fer-

riate, e per il muro, ma non gli riesce; sale finalmente sopra di un albero, che trovasi vicinissimo al ritiro, e giunto quasi alla sommità, si slancia dall'albero dentro al ritiro, e corre disperato tra le fiamme, che vanno sempre crescendo, in cerca della sposa. Accorrono tutti dopo il tristo avviso di Gilberto, e sono testimonj del terribile incendio. Alvaro conoscendosi cagione dell'inevitabil morte, che sovrasta alla figlia, sente i più vivi rimorsi, ed oppresso dal dolore, cade come svenuto nelle braccia di Gilberto. In questo si vede Alfonso ad aprire la porta, e recando fra le braccia Teresa, la depone ai piedi del padre. Alvaro si scuote, rinviene, e l'abbraccia teneramente; ma vedendo dall'altra parte Alfonso, lo ributta con ira. Tutti lo pregano di perdonargli, avendo egli salvata Teresa, ma inutilmente; alla vista però del piccolo figlio presentatogli da Don Pedros, s'intenerisce, l'abbraccia, rialza Alfonso, e gli perdona. In questo momento dirocca parte del chiostro, e sotto le rovine periscono le infelici donzelle ivi ritirate, ad eccezione di poche, alle quali riesce salvarsi sortendo dalla porta; il che tutto forma un variato quadro, che dà fine all'azione.



PREZZO AUSTRIACI CENTESIMI 25.